

Il comitato di valutazione

Composizione

c. 129

- Il Dirigente.
- Tre docenti, di cui due scelti dal collegio, uno dal Consiglio d'Istituto.
- Due genitori (o uno studente e un genitore) scelti dal Consiglio d'Istituto.
- Un esterno individuato dall'URS tra docenti, dirigenti, ispettori.

Compiti

Elabora i criteri per la valorizzazione del merito sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Esprime parere sul periodo di prova dei docenti immessi in ruolo.

Per questa attribuzione la composizione è ristretta al Dirigente, alla componente docenti ed è integrata dal tutor.

Assegnazione del merito.

c. 127.

Il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati da Comitato di Valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'art. 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come

‘Sono inefficaci le norme e le procedure contenute nei contratti collettivi, contrastanti con quanto previsto dalla presente legge.’

Quindi la materia dell’attribuzione del ‘bonus’ per la valorizzazione del merito non ricade fra quelle oggetto di contrattazione integrativa di istituto.

Considerazioni preliminari.

- La valutazione del merito dei docenti è questione assai delicata, soprattutto nel contesto scolastico in cui i docenti stessi si trovano ad operare. La diversità degli allievi (quanto a personalità nonché a condizioni socio-economiche e culturali) e la complessità delle classi sono variabili che hanno notevole influenza sui risultati scolastici e quindi sull’acquisizione delle competenze attese al termine di ogni anno.
- E’ necessario evitare all’interno del personale docente conflitti e divisioni che porterebbero, inevitabilmente, ad una frammentazione anziché ad una collaborazione all’interno dei Consigli di classe.
- Trattandosi del primo anno di applicazione dei criteri è ragionevole pensare a variazioni e revisioni successive, correggendo eventuali squilibri che dovessero presentarsi in questa fase.
- Una volta stabiliti e approvati i criteri, i docenti che ritengano di avere uno o più requisiti per accedere al merito, dovranno compilare una scheda dove certificheranno o autocertificheranno le attività svolte al fine di favorire un riscontro e un controllo in relazione all’operato del Dirigente scolastico.

Condizioni di accesso al bonus e pre-requisiti.

Al bonus possono accedere tutti i docenti a tempo indeterminato in servizio nella scuola. Pre requisiti per l’accesso sono:

- 1) Non aver superato nell’anno scolastico i 35 giorni di assenza a qualsiasi titolo, ritenendo la continuità della prestazione una precondizione per la valutazione del merito;
- 2) L’assenza di provvedimenti disciplinari nell’anno di riferimento della valorizzazione e l’assenza, nello stesso, di procedimenti disciplinari in corso.
- 3) Aver totalizzato un minimo di 20 punti.

Ambiti valutativi Legge 107/2015	Indicatori	Descrittori	Punteggio
a) Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti	1) Qualità dell'insegnamento	a) Presenza a scuola del 95% dei giorni di lezione	5
		b) Divulgazione al corpo docente di competenze professionali acquisite attraverso la partecipazione a corsi di formazione per una didattica innovativa	5
		c) Elaborazione di strategie didattiche innovative .	5
		d) Produzione e divulgazione di griglie di valutazione per favorire il passaggio tra i vari ordini di studi	5
	2) Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica	e) Ideazione e divulgazione di progetti che sorreggono gli obiettivi prioritari del piano di miglioramento della scuola (continuità, potenziamento disciplinare)	5
		f) Realizzazione di attività e laboratori per il conseguimento degli obiettivi di cui al punto 2e	5
	3) Successo formativo e scolastico degli studenti	g) Costruzione/utilizzazione di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci contro la dispersione scolastica, per l'inclusione, per la costruzione di curricula personalizzati; per la scuola dell'infanzia allestimento di spazi per l'ascolto, la lettura, l'arte...	10
b) dei risultati	4) risultati ottenuti in	h) Produzione di strumenti valutativi adeguati a	

ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche	relazione al potenziamento delle competenze degli alunni	rilevare lo sviluppo delle competenze nei vari gradi di scuola	10
	5) Risultati ottenuti in relazione al potenziamento dell'innovazione didattica e metodologica	i) Uso delle TIC e/o metodologie didattiche innovative.	10
	6) Collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche	j) Partecipazione ad iniziative di ricerca didattico - metodologica rappresentando l'istituto in reti di scuole, poli formativi o in partenariati con università o altri soggetti;	10
c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale	7) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo	k) Contributo nel supporto organizzativo riferito a specifiche funzioni;	10

	8) Responsabilità assunte nel coordinamento didattico	l) Attività di coordinamento nella scuola secondaria di I grado	10
	9) Responsabilità assunte nella formazione del personale	m) Attività di tutor docenti in formazione; n) Attività di tutor tirocinanti università.	5 5